

LABORATORIO DI PRATICHE FILOSOFICHE

Un'esperienza filosofica per scoprire il piacere e il valore del pensare insieme

Con il termine pratiche filosofiche ci si riferisce a un insieme di esperienze ormai consolidate da tempo. La filosofia, in questa prospettiva, non si presenta come produzione di conoscenza astratta ed esposizione di contenuti, ma si ripromette di avvicinare in modo critico la complessità delle vicende che attraversano gli individui e le organizzazioni. Un'apertura, un filosofare, più che una rivisitazione del filosofato.

Le pratiche filosofiche propongono il valore della riflessione e del confronto come occasione per affrontare questioni che coinvolgono la nostra vita personale e professionale. L'orizzonte delle pratiche filosofiche formula un invito aperto e rivolto a tutti coloro che desiderano mettere in gioco il proprio pensiero, impegnarsi nella ricerca di senso, riflettere criticamente sull'esistente insieme ad altri.

Il laboratorio, condotto da un facilitatore, si muoverà nel rispetto di alcune regole di comunicazione al fine di favorire l'ascolto e il coinvolgimento diretto. Per partecipare non è richiesta alcuna competenza in campo filosofico: l'invito è rivolto a tutti i curiosi della filosofia e a chi considera il dialogo lo strumento potente che ci permette di conoscere noi stessi e il mondo.

La proposta è articolata su tre cicli di tre incontri ciascuno, ma è possibile iscriversi anche solo a uno o due di essi.

1. Filosofia contemporanea e sessualità

Molte le sollecitazioni della contemporaneità in riferimento alla questione della sessualità. E' sembrato significativo avvicinare, in qualche modo confrontare, il pensiero di tre autori che intorno a questo tema hanno offerto dei contributi decisivi: Freud, Marcuse e Foucault. Negli studi di Freud, fra le tante questioni, la scoperta di una dimensione psichica inconscia in grado di persistere anche alla condizione di veglia dell'individuo; in questa prospettiva si trattava di riuscire a valorizzare l'istanza conoscitiva nel processo di liberazione sessuale. Marcuse, in particolare nello scritto *Eros e civiltà*, si chiede, riprendendo le premesse freudiane e combinandole con il pensiero di Marx, se non sia lecito immaginare per l'umanità il fiorire di una società non repressiva nella quale all'illusorio benessere del consumo e alla costrittiva logica prestazionale, possa far seguito la pienezza di un eros riconquistato. Foucault, andando oltre l'ipotesi repressiva secondo cui il sesso sarebbe stato negato e nascosto dai meccanismi di potere, pone il suo sguardo su come l'intera sfera della sessualità, a partire dal secolo XVI, sia stata oggetto di una continua trasposizione in discorso. L'obiettivo della *Storia della sessualità* è quello di esaminare tutti i discorsi prodotti sul sesso, mostrando come le dinamiche di potere, attraverso una volontà di sapere, fossero riuscite ad insinuarsi negli strati più intimi e personali degli individui.

martedì 22 gennaio

martedì 29 gennaio

martedì 5 febbraio

2. Le parole tradite dell'educazione

Un approfondimento intorno alle parole dell'educazione, al linguaggio utilizzato in ambito educativo. Un tentativo di ri-scoprire termini, vocaboli, parole, per rimetterne a fuoco il

significato, ma soprattutto un modo per denunciare il tradimento di senso che alcuni termini hanno subito, logorati anche da pratiche non più in armonia con le istanze e le intenzioni originarie. Consapevoli che i giochi di parole sono frequentemente anche giochi di potere e che le parole nella loro sola apparente leggerezza sono carne e sangue di una cultura, cercheremo di costruire una mappa di termini ancora in grado di educare ed educarci, cercando di trasformare alcune derive in approdi di senso. Anche grazie ad alcuni spunti provenienti dagli scritti di Mottana, Codello, Peticari, Trasatti, Mortari e Mantegazza proveremo a scommettere nuovamente sulla parola, ovvero su quello strumento così delicato e prezioso in grado, se non tradito appunto, di permettere a ciascun individuo di divenire ciò che è e non ciò che altri individui, istituzioni, filosofie ritengono opportuno debba diventare.

martedì 12 marzo

martedì 19 marzo

martedì 26 marzo

3. Simone Weil e Maria Zambrano, quando il pensiero fa la differenza

Riavvicinare il pensiero e la vita di Simone Weil e Maria Zambrano, straordinarie filosofe, ci permette una riflessione articolata, profonda. Si tratta, riprendendo il titolo di un lavoro di Rosella Prezzo in riferimento a Maria Zambrano, di pensare in un'altra luce. Un invito radicale, un modo per riflettere sul nesso fra pensare e agire, una possibilità per interrogare, inevitabilmente, le nostre pratiche, il nostro modo di intendere la relazione fra mezzi e fini. Avvicineremo alcune loro pagine e insieme cercheremo di capire se queste pensatrici possano essere considerate, a buon diritto, autrici di un pensiero capace di "fare la differenza". Attraverso la loro vita, le loro riflessioni prende forma la necessaria continuità fra elaborazione teorica e condotta; una coerenza che non può non interrogare e interrogarci su un piano politico ed etico, che non può non rimettere in gioco e problematizzare le modalità con le quali il panorama filosofico, quasi esclusivamente declinato al maschile, ha fatto i conti, in termini di attribuzione di spazio e credito, di legittimazione, con il pensiero delle donne.

martedì 7 maggio

martedì 14 maggio

martedì 21 maggio

Gli incontri saranno condotti da Pierpaolo Casarin. Laureato in Filosofia presso l'Università Statale di Milano, formatore nazionale in *philosophy for children*, da diversi anni si dedica allo studio delle pratiche filosofiche e si impegna nella realizzazione di molteplici progetti ad esse connessi. Socio *Phronesis*, diplomato nel master di secondo livello in consulenza filosofica organizzato dall'Università Cà Foscari di Venezia, fa parte dell'osservatorio critico sulle pratiche filosofiche coordinato da Pier Aldo Rovatti dell'Università di Trieste

Sede

Libreria LINEA D'OMBRA via San Calocero 29, Milano

Orario

20.45-22.45

Costi

iscrizione a un singolo ciclo 35 euro

iscrizione ai tre cicli 90 euro